

ALLEGATO N. 1

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PRINCIPI GENERALI

Ogni provvedimento disciplinare deve avere esclusivamente finalità educativa, rafforzando in chi vi viene sottoposto il senso di responsabilità, nonché di appartenenza alla comunità scolastica, restituendolo alla correttezza dei rapporti all'interno dell'Istituto.

Nei casi di inosservanza dei doveri scolastici si provvede di massima con il criterio del dialogo e del confronto, dando un congruo spazio di ascolto allo studente prima di attribuire qualsiasi sanzione disciplinare. La libera espressione di opinioni personali, qualora sia correttamente manifestata e non sia lesiva dell'altrui personalità, non è mai sanzionabile.

Le sanzioni che prevedano allontanamento di uno o più studenti dalla scuola devono sempre essere assunti collegialmente da Organi Collegiali.

L'Istituto si impegna a ricorrere a provvedimenti di allontanamento dalla scuola solo in casi di estrema gravità della trasgressione e se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Nei periodi di eventuale allontanamento, non superiori a 15 giorni, la scuola si impegna ad attivare una costante comunicazione dei docenti con la famiglia dello studente, in modo che egli possa rimanere aggiornato sullo svolgimento delle attività scolastiche e proseguire gli studi a casa con regolarità. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia ed eventualmente con i servizi sociali, la scuola promuove un percorso di recupero educativo, che miri al reintegro dello studente nella comunità scolastica.

Premessi tali principi generali che si ispirano a quanto sancito dal D.P.R. n. 249 del 24/06/98 e dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e dalla nota del MIUR del 04/07/2008 riguardanti lo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti** nella scuola secondaria e le sue modifiche ed integrazioni, che delegano alle singole istituzioni scolastiche il compito di stabilire le sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni commesse dagli studenti e di indicare l'Organo di garanzia interno al quale lo studente possa presentare ricorso per le sanzioni inflittele, viene stabilito il seguente Regolamento Disciplinare:

Art. 1- MANCANZE DISCIPLINARI

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai "doveri" propri degli studenti, di cui agli articoli dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti:

a. **negligenza** nell'assolvimento dei doveri:

- ritardi frequenti e non giustificati;
- assenze ripetute strategiche o periodiche non giustificate;
- mancanza sistematica del materiale didattico;
- scarsa sollecitudine nelle consegne sia a casa che a scuola; etc.

b. **disturbo** dell'attività didattica;

danneggiamento dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi ecc.) anche durante le attività didattiche svolte all'esterno della scuola o in viaggi di istruzione;

c. violazione delle norme di sicurezza e di igiene; etc..

d. **inosservanza** delle norme previste dal Regolamento d'Istituto per:

- uso improprio del telefono cellulare;
- permanenza prolungata fuori dall'aula; etc...;

- e. **inosservanza** del divieto di fumo, anche per l'uso della sigaretta elettronica;
- f. **violazioni del decoro:** atteggiamenti ed abbigliamento in contrasto con il decoro proprio dell'Istituzione scolastica; (i pantaloni devono essere lunghi alla caviglia, integri e senza tagli; sono vietate maglie trasparenti, eccessivamente scollate o corte, lasciando scoperto l'ombelico e/o il fondoschiena, gonne corte e pantaloncini);
- g. **offese, ingiurie e turpiloquio:** mancanza di rispetto e offesa alla dignità personale del DS, dei docenti, dei compagni, del personale che opera nella scuola, dei visitatori; uso di un lessico non adeguato e offensivo; etc.
- h. **atti di violenza**, tanto più gravi se essi comportano lesioni;
- furto;
 - esercizio di qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atto a intimidire altre persone o limitare la libertà personale;
 - introduzione di alcolici e droghe nella scuola;
 - manomissione o distruzione di documenti anche elettronici;
 - occupazione del suolo pubblico;
 - interruzione di pubblico servizio;
 - danni al patrimonio scolastico ⁽¹⁾.
- i. **atti di bullismo e cyberbullismo (ALLEGATO n°2);**
- l. **compiti e testi copiati da compagni o dal web senza citare la fonte:** Qualora il docente rilevi - in regime di flagranza o al momento della valutazione scritta o orale, anche qualora sia autorizzato all'utilizzo di strumenti digitali - che uno studente abbia in tutto o in parte copiato da un altro studente, o attinto da fonti non citate, potrà annullare la verifica e rilevarlo mediante segnalazione sul registro elettronico e nota disciplinare. Lo studente che, a sua volta, avrà consentito tale comportamento potrà essere parimenti penalizzato in sede valutativa, al fine di rendere consapevoli entrambi del disvalore civico di tale condotta.
- m. **nei casi non previsti** in modo esplicito, il Dirigente Scolastico e i Docenti procederanno per analogia, ispirandosi ai principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti ai sensi del DPR 24.06.1998, n 249 e alle successive modifiche previste dal DPR 21.11.2007, n. 235.

Art. 2- SANZIONI DISCIPLINARI

COMPORTAMENTI SANZIONABILI Articolo 1 lettera:	TIPOLOGIA DELLE SANZIONI <i>selezionate dal docente in base alla gravità e alla reiterazione della violazione</i>	ORGANI COMPETENTI AD IRROGARLA
a. NEGLIGENZE	Richiamo verbale e annotazione sul registro di classe. Convocazione dei genitori	Insegnante che ha accertato il comportamento e/o coordinatore
b. DISTURBO <i>delle attività didattiche</i>	Richiamo verbale e annotazione sul registro di classe. Convocazione dei genitori	
c. DANNEGGIAMENTO e VIOLAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA E DI IGIENE	Annotazione sul registro di classe, riparazione del danno ⁽²⁾ e allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 15 giorni, in ragione della gravità. <i>oppure</i> Attività di collaborazione da 3 a 15 ore nei laboratori.	Insegnante che ha accertato il Comportamento. Il Consiglio di classe allargato ai genitori dell'alunno responsabile

d. INOSSERVANZA REGOLAMENTO D'ISTITUTO <i>uso improprio del cellulare, uscita dall'aula senza permesso</i>	Annotazione sul registro di classe e/o allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 15 giorni <i>per uso improprio del telefono cellulare</i> annotazione sul registro di classe, consegna del cellulare al docente, informandone la famiglia, per il ritiro in presidenza, o presso i responsabili di sede. La restituzione è intesa nelle mani proprie del genitore. (3)	
e. DIVIETO DI FUMO	Annotazione sul registro di classe Sanzione economica	Insegnante che ha accertato il comportamento Personale preposto
f. VIOLAZIONI DEL DECORO	<i>Per abbigliamento inadeguato:</i> ammonizione verbale; al richiamo successivo annotazione sul registro di classe e contatto con la famiglia (da parte del docente in aula o tramite il Coordinatore di classe/responsabile di sede) per ammonimento. <i>Per atteggiamenti indecorosi e ripetuta mancanza di rispetto della norma,</i> Annotazione sul registro di classe e allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 6 giorni	Insegnante che ha accertato il comportamento Il Consiglio di classe allargato ai genitori dell'alunno responsabile
g. OFFESE, INGIURIE TURPILOQUIO	Annotazione sul registro di classe e/o allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 15 giorni	
h. ATTI DI VIOLENZA	Annotazione sul registro di classe; allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 30 giorni ⁽¹⁾	Insegnante che ha accertato il comportamento Il Consiglio di classe allargato ai genitori dell'alunno responsabile
	<i>oppure in casi gravi</i> Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e conseguente valutazione del comportamento inferiore a 6/10. Allontanamento dalla comunità scolastica per l'intero anno scolastico. Esclusione dello studente dallo scrutinio finale. Non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. (D.lgs 169 /2008 art 2)	Il Consiglio di Istituto

i. ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO	<i>L'alunno effettua riprese video, audio e foto non autorizzato:</i> Ritiro temporaneo del cellulare, nota sul registro di classe, tempestiva comunicazione al DS, comunicazione e convocazione dei genitori/tutori. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 3 giorni.	Insegnante che ha accertato il comportamento Il Consiglio di classe allargato al Referente del bullismo, con funzione consultiva Il Consiglio d'Istituto
	<i>L'alunno diffonde a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy Regolamento Europeo per la protezione dei dati RGPD 2016/679:</i> Ritiro temporaneo del cellulare, nota sul registro di classe, tempestiva comunicazione al DS, comunicazione e convocazione dei genitori/tutori	Insegnante che ha accertato il comportamento Il Consiglio di classe allargato al Referente del bullismo, con funzione consultiva
	Provvedimento disciplinare da 5 a 20 giorni e conseguente valutazione del comportamento inferiore a 6/10 o allontanamento dalla comunità scolastica per l'intero anno scolastico o esclusione dello studente dallo scrutinio finale. Non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. <i>(D.lgs 169 /2008 art 2 Eventuale segnalazione al Questore, da parte della persona offesa, la quale fa richiesta di ammonimento nei confronti dell'autore della condotta)</i>	Il Consiglio d'Istituto
l. COMPITIE TESTI COPIATI DA COMPAGNI O DAL WEB SENZA CITARE LA FONTE	Annullamento eventuale della verifica, segnalazione sul registro elettronico nella valutazione della verifica e nota disciplinare	Insegnante che ha accertato il comportamento Il Consiglio di classe
m. CASI NON PREVISTI	Per analogia ai sensi del DPR 24.06.1998, n. 249 e successive modifiche previste dal DPR 21.11.2007, n. 235.	Dirigente Scolastico Docenti

NOTE:

- (1) Gli studenti sanzionati ai sensi dell'art.1 comma h del presente regolamento (ATTI DI VIOLENZA) e coloro che sono stati sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo uguale o superiore a 5giorni (anche cumulativi), non parteciperanno alle iniziative dei viaggi d'istruzione, alle attività di gemellaggio e ai soggiorni studio all'estero.
- (2) In caso di danni per i quali non sia individuabile il diretto responsabile, gli stessi dovranno essere pagati dall'intera classe se il danno è stato arrecato in aula, dagli alunni del piano se il danno è stato arrecato nel piano.
- (3) Qualora lo studente sia colto in flagranza nell'utilizzo illegittimo di strumenti informatici e digitali, il docente annoterà l'infrazione sul registro e sul diario di classe, anche ai fini dell'attribuzione dei voti di condotta, ed è autorizzato a sottrarre l'oggetto in questione, informandone la famiglia per il ritiro del dispositivo in presidenza o presso i responsabili di sede. La restituzione è intesa nelle mani proprie del genitore. Ciascun studente, all'inizio della prima ora e sino all'ultima, dovrà riporre il proprio cellulare negli appositi alloggi disponibili in aula o su supporti alternativi individuati dal docente.

Commutazione sanzioni in azioni socialmente utili

Gli studenti soggetti a provvedimenti disciplinari, ai fini della responsabilizzazione del comportamento e delle conseguenze dei propri atti, potranno commutare la sanzione di eventuale sospensione con attività socialmente utile, come la tinteggiatura di pareti, sulle quali si sono divertiti a scrivere insulti e parolacce, nonché disegni osceni.

ART. 3 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni che comportano conseguenze gravi, quali l'allontanamento temporaneo dalla scuola, sono prese sempre dall'Organo Collegiale (CdC o CdI) individuato come competente e dopo avere instaurato il seguente

Procedimento disciplinare

- 1) Il promotore del procedimento disciplinare produce una **RELAZIONE SCRITTA TEMPESTIVA** ([modulo 1 SEGNALAZIONE EVENTO](#)) e circostanziata al D.S. che, **entro tre giorni** dal ricevimento della sopradetta relazione, invia allo studente e ai genitori/tutori la **contestazione scritta di addebito** ([modulo 3 CONTESTAZIONE ADDEBITI](#)).
- 2) **Lo studente e i genitori /tutori hanno facoltà di rispondere per iscritto entro tre giorni** dal ricevimento della contestazione; lo studente può essere assistito dal genitore e/o affidatario.
- 3) **Il D.S. nelle quarantotto ore successive alla scadenza del termine per la risposta** scritta dello studente, **convoca, con procedimento di urgenza, l'Organo Collegiale competente** a comminare la sanzione, invitando lo studente e i genitori/tutori per essere ascoltati (*eventuale Comunicazione - [CONVOCAZIONE CdC STRAORDINARIO](#) predisposta dal coordinatore di classe e inoltrata alla DS*).
- 4) L'Organo Collegiale competente attua il procedimento disciplinare dopo aver istruito la fase istruttoria-testimonianza e definisce e vota la proposta di sanzione.

Nell'accertamento delle responsabilità saranno distinte situazioni occasionali o determinate da circostanze fortuite rispetto a gravi mancanze che indichino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui.

Ai sensi del D.P.R. 235/07, per infrazioni particolarmente gravi il Consiglio di Classe può rimettere al Consiglio di Istituto la comminazione della sanzione.

Il provvedimento disciplinare adottato viene comunicato per iscritto allo studente e ai genitori/affidatari ([modulo 2 NOTIFICA PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE](#)).

Nei giorni di sospensione dalle lezioni, a giudizio dell'Organo competente, lo studente potrebbe comunque frequentare la scuola ed impegnarsi in attività di studio, di laboratorio e di attività socialmente utili individuate dall'organo che ha irrogato la sanzione.

ART. 4 - ORGANO DI GARANZIA - REGOLAMENTO E RICORSI**1- Compiti**

L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR235/07, ha i seguenti compiti:

- a) decidere in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti;
- b) decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

2- Composizione

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Dirigente scolastico (o suo delegato), con funzione di Presidente
- due rappresentanti dei docenti di cui uno supplente
- due rappresentanti dei genitori di cui uno supplente
- due rappresentanti degli studenti di cui uno supplente

L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto. I docenti sono eletti dal Collegio Docenti. I genitori e gli alunni sono

eletti in occasione del rinnovo del Consiglio d'Istituto.

Si precisa che solo per gli anni 2019/20 e 2020/21 si procederà al rinnovo annuale con il seguente iter:

- 1) I docenti saranno eletti dal Collegio Docenti
- 2) I rappresentanti degli studenti saranno eletti in occasione della prima Assemblea d'Istituto, dagli alunni rappresentanti dei Consigli di Classe.
- 3) I rappresentanti dei genitori saranno eletti in occasione del rinnovo della componente genitori nei Consigli di Classe.

I componenti dell'OdG che vengano a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti di eleggibilità vengono surrogati dai successivi non eletti, per la componente di appartenenza. Solo in caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto entro il triennio di vigenza dell'OdG si procederà ad elezioni suppletive.

In caso di incompatibilità di un componente rispetto al ricorso o al caso oggetto di esame, il componente è sostituito dal membro supplente per la componente di rispettiva rappresentanza.

Le cause di incompatibilità sono individuate nelle seguenti:

- a) qualora il componente dell'OdG faccia parte dell'organo collegiale che ha irrogato la sanzione disciplinare;
- b) qualora il componente dell'OdG sia lo studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso o il suo genitore o tutore;
- c) qualora il componente dell'OdG sia docente, studente o genitore della medesima classe dello studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso.

3- Procedure e tempi

Il ricorso avverso una sanzione disciplinare deve essere presentato dall'alunno (se maggiorenne) o da uno dei genitori (per l'alunno minorenni), o da chiunque vi abbia interesse, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'OdG entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il Presidente convoca l'OdG entro 3 giorni dalla presentazione di un'istanza; l'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti per iscritto almeno 3 giorni prima della seduta; contiene l'indicazione della sede e dell'ora della riunione, oltre all'indicazione dell'oggetto del reclamo da esaminare. Il Presidente designa di volta in volta un segretario con l'incarico della verbalizzazione.

Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario. Il registro è depositato in Presidenza ed è accessibile, a chiunque vi abbia interesse, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, provvede personalmente o tramite un delegato ad acquisire tutti gli elementi utili per i lavori dell'OdG ai fini della puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

Per la validità della seduta dell'OdG è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.

Il membro, impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'OdG, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza. Alle riunioni non possono partecipare persone estranee.

Su richiesta degli interessati ovvero su iniziativa del Presidente dell'OdG o su richiesta della maggioranza dei componenti, l'OdG può disporre l'audizione di chi propone il ricorso o di chiunque vi abbia interesse e può essere invitato anche il docente che ha rilevato i fatti che hanno determinato la sanzione in oggetto.

Ciascun membro dell'OdG ha diritto di parola e di voto. Non è prevista l'astensione. I provvedimenti sono presi a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

L'OdG valuta il ricorso e si esprime entro e non oltre i 10 giorni dalla presentazione dello stesso.

La procedura d'impugnazione non sospende l'esecutività del provvedimento disciplinare.

In caso l'OdG non si pronunzi entro il termine di 10 giorni, la sanzione impugnata deve intendersi senz'altro confermata.

Le deliberazioni assunte dall'OdG sono notificate e comunicate per iscritto ai soggetti interessati entro 5 giorni.

4- Reclami

Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia interno alla scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, avanti il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Il reclamo va presentato entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della decisione da impugnare o dalla scadenza del termine entro cui l'Organo interno dovrebbe pronunziarsi. Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale assume la decisione previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

NORME TRANSITORIE E FINALI

- 1) Il presente Regolamento è parte integrante del Regolamento d'Istituto
- 2) Le norme contenute nel Regolamento osservano la normativa vigente in materia di legislazione scolastica.
- 3) Il Regolamento d'Istituto sottoposto al parere del Collegio dei Docenti, sarà approvato dal Consiglio d'Istituto, entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico 2022/2023.
- 4) Docenti, studenti, personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, e genitori, se lo riterranno

opportuno, presenteranno al Consiglio di Istituto, un documento in cui si espliciteranno eventuali proposte di emendamenti, integrazioni e/o correzioni. Il Consiglio d'Istituto, in sede deliberante, deciderà se accogliere, in tutto o in parte, o respingere le modifiche presentate.

- 5) Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda alle norme, al codice di

comportamento dei pubblici dipendenti ed ai contratti di lavoro, alla Carta dei Servizi ed ai Regolamenti di settore, nonché alle delibere emanate dal Consiglio di Istituto e non abrogate.

NORME DI REVISIONE

- 1) Il presente Regolamento può essere modificato dallo stesso organo che lo ha adottato (Consiglio di Istituto) su proposta di tutte e di ciascuna componente scolastica.
- 2) Eventuali norme del Regolamento che dovessero contrastare con successive disposizioni di legge saranno immediatamente discusse dall'organo che lo ha adottato.

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **BULLISMO**:

La violenza fisica, psicologica o l' intimidazione del singolo o del gruppo, specie se reiterata; l'intenzione di nuocere; l'isolamento della vittima.

Rientrano nel **CYBERBULLISMO**

Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

Harassment: molestie attuate attraverso l' invio ripetuto di linguaggi offensivi.

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

Denigrazione: pubblicazione all' interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet.... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all' interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

Impersonificazione: insinuazione all' interno dell' account di un' altra persona con l' obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on-line.

Sexsting: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.



Istituto Superiore Polispecialistico "San Paolo"

www.isusanpaolo.it

Modulo 1- SEGNALAZIONE EVENTO

Data Evento:	Ora:	Luogo:
DESCRIZIONE DELL'ACCADUTO:		
Ambito di accadimento:		
Soggetti coinvolti:		
Eventuali testimoni:		
Eventuali persone ritenute responsabili dei fatti:		
Tipo di violazione commessa:		
Firma dell'Insegnante	Firma del Dirigente Scolastico	
Timbro dell'istituto		



Istituto Superiore Polispecialistico "San Paolo"

www.isusanpaolo.it

Modulo 2

NOTIFICA PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE

prot. n.

Sorrento,.....

All'alunno/a.....

Ai genitori dell'alunno/a.....

OGGETTO: notifica del provvedimento disciplinare assunto dal consiglio della classe.....
nei confronti dell'alunno/a

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato dal DPR 21 novembre 2007, n.235 e, in particolare, l'art. 4 comma 2 che recita «I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica»;
- Visto il Regolamento di disciplina degli alunni;
- Vista la comunicazione prot.n..... del, inviata per e-mail e trasmessa tramite fonogramma, con cui, veniva dato avvio al procedimento e veniva contestato allo studente/ssa di aver commesso la/le seguente/i effrazione/i:
art 1 lett. avendo
- Vista la delibera assunta dal consiglio della classe nella seduta del, con la quale è stato deliberato di irrogare all'alunno/a la sanzione della, prevista dal Regolamento di disciplina degli alunni di questo Istituto, per la durata digiorni ;
- Preso atto che lo studente ha accettato/non ha accettato di commutare la sanzione con le alternative proposte.

NOTIFICA che

allo studente/ssa è stata irrogata dal consiglio della classe la sanzione disciplinare di per giorni che decorrono dal giorno (o successivo al ricevimento della notifica).

In tale periodo lo studente/ssa dovrà/non dovrà frequentare le lezioni in presenza .

Avverso al provvedimento è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Interno alla scuola entro 15 giorni dal ricevimento della notifica del medesimo. Il ricorso dovrà essere indirizzato al Dirigente scolastico. L'Organo di Garanzia Interno dovrà decidere entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso. Contro la decisione dell'Organo di Garanzia Interno è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale (se attivato) entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia Interno.

È consentito agli interessati l'accesso ai documenti come previsto dalla Legge 241/1990 e successive modifiche.

La presente notifica viene effettuata tramite fonogramma ed e-mail.

Responsabile del procedimento: il coordinatore di classe

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*prof.ssa Amalia Mascolo*)



**ISTITUTO STATALE POLISPECIALISTICO
SAN PAOLO - SORRENTO**

ALLEGATO N. 3

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Per promuovere l'attivo coinvolgimento di tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica, contribuendo, così, a creare un ambiente scolastico caratterizzato da empatia, interessi positivi e coinvolgimento emotivo degli alunni, l'Art. 3 del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 introduce nell'ordinamento scolastico un nuovo "strumento" formale che richiede ai genitori e agli studenti la sottoscrizione di un "patto di corresponsabilità".

Tale patto intende richiamare le responsabilità educative della scuola, della famiglia (solennemente sancite dall'art. 30 della Costituzione), e il dovere dello studente di impegnarsi nella costruzione del proprio percorso di istruzione e formazione, nella dialettica composizione dei diritti declinati dall'art. 2 del DPR 249/98 con i doveri espressamente stabiliti dal successivo art. 3.

- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- Nota ministeriale 22 novembre 2012, prot. n. 3214 "Trasmissione Linee di Indirizzo "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa"

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità, in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
5. Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, (registro on-line) nel rispetto della privacy;
6. Comunicare con le famiglie attraverso i seguenti canali: portale scolastico, posta elettronica, sms, fonogrammi ed incontri individuali;
7. Assicurare il sostegno a forme di rappresentanza, anche facoltative, dei genitori;
8. Valorizzare la bi-genitorialità assicurando il dialogo con i genitori separati, affidatari e non, e riconoscendo il diritto di questi ultimi ad essere informati e coinvolti nei processi educativi che interessano il loro figlio/a.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

1. Rispettare quanto previsto dal Regolamento d'Istituto;
2. Rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone e attrezzature;
3. Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto, in particolare per quanto concerne l'orario, i permessi di entrata e di uscita, le giustificazioni tempestive delle assenze e dei ritardi, la comunicazione tra scuola e famiglia, riferendo o consegnando ai genitori ogni tipo di comunicazione proveniente dall'Istituto, l'esercizio del diritto di assemblea e lo svolgimento delle attività degli studenti;
4. Rispettare i compagni, i docenti, il personale e chiunque operi all'interno dell'Istituto;
5. Favorire l'integrazione e lo sviluppo dell'altro e il diverso da sé, dimostrando senso di solidarietà;
6. Partecipare in modo responsabile alla progettazione e alla realizzazione di tutte le attività e iniziative scolastiche al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale nelle classi e nell'Istituto;
7. Promuovere tutte le iniziative che favoriscano il protagonismo positivo degli studenti, la collaborazione e la giusta competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e di creatività).

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

1. Discutere, presentare e condividere con il proprio figlio/a il Patto Educativo sottoscritto con l'Istituzione Scolastica;
2. Prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento d'Istituto e, a condividerne la conoscenza con il figlio/a;
3. Informare il proprio figlio/a, che durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, non è consentito l'uso di telefoni cellulari o altri dispositivi audiovisivi, se non per finalità didattiche, di studio o documentazione, previo consenso e autorizzazione del docente; che non è loro consentito acquisire all'interno dell'Istituto immagini, filmati o registrazioni vocali, e che la divulgazione del materiale acquisito è utilizzabile solo per fini personali e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.
4. Rispettare l'Istituzione Scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni digitali provenienti dalla scuola, sollevandola da ogni responsabilità inerente le mancate comunicazioni.
5. Essere disponibile, in un'ottica di corresponsabilità, alle richieste di collaborazione provenienti dalla scuola, anche relative alla partecipazione a commissioni, gruppi di lavoro e attività di orientamento.
6. Educare il proprio figlio/a al rispetto dello specifico ruolo educativo dell'Istituzione Scolastica, del Dirigente, del docente e del personale scolastico nel suo complesso, che all'interno della scuola riveste il ruolo di pubblico ufficiale e pertanto offenderlo è considerato dal codice penale "oltraggio" (art.357 del c.p. comma 1), e di instaurare con i docenti un positivo clima di dialogo, collaborando con loro a favore dello sviluppo personale del figlio/a;
7. Considerare, nel caso in cui il figlio/a abbia una condotta contraria ai principi disciplinari, l'eventuale sanzione come un compito di sviluppo positivo, in quanto le sanzioni comminate sono generalmente riparative, anche convertibili in attività a favore della Comunità Scolastica (D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235- Regolamento Disciplinare d'Istituto)
8. Risarcire il danno, se arrecato a proprietà della scuola o di terzi (provocato nell'edificio scolastico o in visita d'istruzione o uscita didattica) che è stato fatto risalire all'alunno/a di cui al presente Patto, ripristinando le condizioni precedenti con le modalità stabilite dal Dirigente Scolastico, sentiti il Consiglio d'Istituto e, su richiesta, il parere dell'Organo di Garanzia;
9. Partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyber-bullismo;
10. Vigilare sul comportamento del proprio figlio/a, sull'uso delle tecnologie, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità e agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se il proprio figlio/a, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o di paura).

Data

I Genitori

L'Alunno

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Amalia Mascolo)



Istituto Superiore Polispecialistico "San Paolo"

www.isusanpaolo.it

Prot. n.
Sorrento, / /

MODULO 3 - CONTESTAZIONE ADDEBITI

Destinatari:

DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE ...

STUDENT..... DELLA CLASSE 5 B/ENO

LORO GENITORI

Oggetto: CONTESTAZIONE DEGLI ADDEBITI ALLOA STUDENTE7SSA DELLA CLASSE IN
RELAZIONE AI FATTI **ANNOTATI NELLE NOTE DISCIPLINARI DEL REGISTRO
ELETTRONICO/INDICATI NEL MODULO SEGNALAZIONE EVENTO** E COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL
PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Sentiti i fatti riferiti *dal docente/dalla docente ...* ;
Accertato che lo/a studente/essa si è reso/a protagonista dell'episodio annotato **nelle note
disciplinari sul Registro Elettronico dalla docentee indicati nel modulo segnalazione
evento**
Visto il Regolamento d'Istituto e, in particolare, la parte relativa alla disciplina degli alunni;
Rilevata nel comportamento dello/a studente/essa la violazione delle norme del regolamento
disciplinare: Art. 1.b - **Disturbo delle attività didattiche**; Art. 1.g - **Offese, ingiurie e
turpiloquio (mancanza di rispetto e offesa alla dignità personale dei docenti...)**; Art 1.a
- **Negligenza**

CONTESTA

allo/a studente/essa della classe ... i comportamenti sopra indicati e comunica l'avvio del
procedimento disciplinare nei suoi confronti.

Lo/a invita, pertanto, con i suoi genitori, a fornire elementi di valutazione a fronte di quanto
contestato.

Gli studenti e i genitori possono, a loro discrezione,

- produrre le proprie osservazioni in forma scritta consegnandole al dirigente scolastico entro e non oltre gg. 3 dalla notifica del presente atto o chiedendo un colloquio con il dirigente scolastico entro il medesimo termine;

OVVERO

- esporre le proprie ragioni nel corso della seduta del **consiglio di classe straordinario**, convocato per il giorno .., **alle ore ..** nella **sede centrale dell'Istituto**. In tale occasione lo/a studente/essa e i suoi genitori potranno produrre le loro riflessioni scritte, se non ancora inviate, oppure riferirle verbalmente al consiglio di classe.

La presente contestazione di addebito viene notificata alle famiglie tramite fonogramma ed e-mail **e
consegnata a mano agli studenti interessati.**

Responsabile del procedimento: il coordinatore di classe prof./ssa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(*prof.ssa Amalia Mascolo*)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per
gli effetti dell'art. 3, c.2 del D.Lgs. n.39/93

SEDE CENTRALE: Piazza della Vittoria, 1 - Sorrento (NA) - tel. 081 807 10 05 - fax 081 877 45 11

SUCCURSALE: Via Sersale, 8 - Sorrento (NA) - tel. e fax 081 877 23 70 | SEDE ASSOCIATA: Via Nastro Azzurro, 1 - Sant'Agello (NA) - tel. e fax 081 533 32 88

SEDE ASSOCIATA: Via Roma, 19 - Massa Lubrese (NA) - tel. e fax 081 878 94 37 | SEDE ASSOCIATA: Piazza Tasso, 1 - Sorrento (NA) - tel. e fax 081 807 31 42



Istituto Superiore Polispecialistico “San Paolo”

www.isusanpaolo.it

CONVOCAZIONE CONSIGLIO DI CLASSE STRAORDINARIO

Comunicazione n. ..._22/23

Sorrento, / /....

Destinatari:

DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE

STUDENTE/SSA X.Y.DELLA CLASSE....

SUOI GENITORI

Oggetto: CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE STRAORDINARIO CLASSE ...

È convocato il Consiglio di classe straordinario della classe ..., **online/ presso la sede centrale, nell'aula**,....con la presenza dello/a studente/ssa.X.Y., della classe ... e dei suoi/rispettivi genitori, il giorno, alle ore ..., per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Verifica e valutazione della situazione contestata;
2. Audizione e difesa, con la presenza dei genitori e dello/a studente/ssa a cui viene contestato l'addebito disciplinare;
3. Definizione dell'eventuale proposta di adozione di provvedimento/i di tipo disciplinare.

In tale occasione gli studenti e i genitori potranno produrre le loro riflessioni scritte, se non ancora inviate, oppure riferirle verbalmente al consiglio di classe.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof.ssa Amalia Mascolo)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti
dell'art. 3, c.2 del D.Lgs. n.39/93